

Roma, 22 novembre 2018

Al Presidente della Regione Lazio

Nicola Zingaretti

Via Cristoforo Colombo, 212

00145 ROMA

Prot. 056/18/ASSOTIR

**Oggetto: richiesta incontro urgente in riferimento all'attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio.**

La presente per chiederLe, con cortese sollecitudine, un incontro, avente ad oggetto il recente Accordo stipulato dalla Regione Lazio con il Ministero per l'Ambiente, che prevede una serie di misure dirette a contrastare il fenomeno dell'inquinamento, collegato all'utilizzo di autoveicoli a motore.

Pur condividendo la filosofia dell'iniziativa, e gli obiettivi ad essa connessi (tra l'altro, coerente con le direttive impartite dalla UE), non possiamo non sottolineare come le ragioni della tutela dell'ambiente, che certamente costituiscono una priorità, non possano essere scisse da quelle del sistema economico e produttivo, di cui la mobilità delle merci costituisce un anello essenziale. Tanto più in una realtà quale quella dell'area metropolitana romana, che rappresenta, con ogni probabilità, la prima area di consumo in Europa.

Non sfuggirà certamente, accanto alla circostanza per cui oltre l'80% delle merci viene trasportato sui nostri camion, un dato che, purtroppo, ci caratterizza come Paese, rappresentato da un parco veicolare commerciale vetusto, costituito per il 70% da veicoli euro 0, 1, 2 e 3. Soltanto il 30% è composto da veicoli euro 4, 5 e 6, cioè, con impatto ambientale più contenuto.

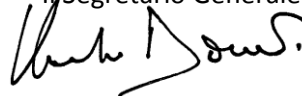
A nostro avviso, misure di tale portata che, ove dovessero essere applicate, potrebbero provocare il blocco di tutte o di grandissima parte delle attività economiche, dovrebbero vedere il coinvolgimento dei soggetti interessati, a partire, per quel che ci riguarda, dal trasporto professionale di merci su strada.

Sul medesimo tema, abbiamo aperto un confronto con le quattro Regioni del Nord (Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna), che hanno precedentemente avviato il medesimo percorso oggi intrapreso dalla Regione Lazio, ommettendo una preventiva consultazione con i nostri operatori. Con il risultato di una iniziativa, al momento di scarsa efficacia pratica, a causa di una modalità attuativa assai blandamente "all'italiana"; ma che, se fosse seriamente applicata, forse, migliorerebbe di un po' l'ambiente, ma rischierebbe di mettere in ginocchio un intero sistema economico.

Per le ragioni appena accennate, riterremmo necessario un incontro sull'argomento, per il quale restiamo in attesa di un cortese riscontro.

Distinti saluti

Il Segretario Generale



Claudio Donati